

Empatia:

(ac)coglimento dell'altro da (in) sè

CIRCULARITA' EMPATICA E INTERSOGGETTIVITA'

- Relazione tra sè e altro da sè: empatia a fondamento dell'intersoggettività
- Ponte comunicativo e dispositivo di com-prensione
- Movimento circolare Tu-Io-Noi
- Esperienza di scoperta e accoglimento in sè dell'alterità (Tu)
- Percorso di autoconoscenza (Io)
- Spazio terzo della relazione (Noi)
- Processo di conoscenza, autoconoscenza, riconoscimento, trasformazione
- Confini (mobili) tra identità e alterità: dinamiche difensive e relazioni di aiuto

ARTICOLAZIONE DELL'ELABORATO

- I parte: breve excursus storico-teorico; quadro del costruito come cuore pulsante del legame intersoggettivo
- II parte: empatia e identificazione proiettiva, confini fra sè e altro da sè; esame dei rischi e delle opportunità per le relazioni di aiuto
- III parte: note conclusive

EMPATIA, UNA QUESTIONE COMPLESSA

- Dal greco **εμπαθεία** (empatéia, da “en”, dentro, e “pathos”, sentimento) dentro il sentimento o anche sentire dentro
- Concetto ombrello
- Definizione condivisa: capacità umana di riconoscere in modo immediato gli stati interni di una persona, tanto negli aspetti cognitivi e di significato, quanto in quelli affettivi ed emotivi, assumendone la prospettiva dall'interno, a prescindere dal proprio sistema valoriale di riferimento

EMPATIA, CENNI STORICI-TEORICI

- Dal tedesco Einfühlung (immedesimazione)
- Estetica: Robert Vischer (fine '800)
- Filosofia fenomenologica: Edmund Husserl - Edith Stein (inizio '900)
- Psicologia umanistica: Carl Rogers (anni '50-'60)

EDITH STEIN

- Alterità e Intersoggettività
- Esperienza di scoperta dell'alterità: il riconoscimento dell'estraneità fonda la relazione intersoggettiva e l'autocoscienza
- Empatia: abilità di cogliere la realtà dell'altro, assumerla in sé e mettersi presso di essa senza invadere questa dimensione interiore irriducibilmente unica e diversa
- Noi sociale e solidarietà umana

CARL ROGERS

- Ascolto e comprensione empatica
- Processo di modificazione personale
- Empatia: capacità di recepire lo schema di riferimento interno della persona, tanto nelle componenti cognitive quanto in quelle emotive, sentendo questo mondo privato come se fosse il proprio, senza smarrire mai questa condizione del “come se”
- Contenuto di immedesimazione non fusionale

I CONFINI TRA SE' E L'ALTRO DA SE': IDENTIFICAZIONE VS SEPARAZIONE

- Dinamiche difensive: proiezione e identificazione
- Legame fusionale: annullamento della distanza fra le soggettività, disconoscimento dell'alterità e perdita identitaria
- Rispetto dei confini: separazione dei sè, riconoscimento del soggetto ed autoconoscenza
- Ambiguità etimologica: immedesimazione con l'oggetto empatizzato
- Empatia e Identificazione proiettiva: parallelismo e/o Interdipendenza?

IDENTIFICAZIONE PROIETTIVA

Meccanismo di difesa consistente nella proiezione del sè o parti del sè dentro un altro soggetto per poterlo controllare dall'interno identificandovisi. Il soggetto oggetto della proiezione è spinto a pensare, sentire ed agire conformemente agli elementi in lui proiettati

IDENTIFICAZIONE PROIETTIVA E MOVIMENTO EMPATICO A CONFRONTO

- Parallelismo: processi intersoggettivi e forme di comunicazione interpersonale profonda
- Interdipendenza: identificazione proiettiva come premessa al processo empatico
- Rollo May: empatia come identificazione provvisoria del sè

PRESUPPOSTI DI COMPARAZIONE

- Meccanismi di difesa adattivi: fenomeni intersoggettivi e comunicativi in quanto si attivano nella relazione e implicano uno scambio interpersonale
- Psicoanalisi contemporanea: identificazione proiettiva come dispositivo del comportamento normale, strumento efficace di comunicazione interpersonale e premessa allo stabilirsi dello stretto legame con l'altro
 - Thomas Ogden: la “pressione interpersonale”, meccanismo interattivo e ponte comunicativo a monte della comprensione empatica

RISCHI E OPPORTUNITA' PER LE RELAZIONI DI AIUTO

- Rischi: perdita totale dell'identità; mancato riconoscimento dell'altro da sè; compromissione del movimento empatico; inefficacia dell'intervento di aiuto
- Opportunità: comprensione più autenticamente aderente al vissuto altrui per temporanea identificazione del sè
- Cautele necessarie al counsellor: conoscenza e capacità di gestione delle dinamiche personali e interpersonali in gioco, autoconsapevolezza, solidità emotiva, automonitoraggio, supervisione

EMPATIA

Esperienza del sentire da dentro, com-prendendolo, il mondo privato dell'altro come se fosse il proprio

Equidistanza per fare esperienza dell'alterità mantenendo integro il sè

EMPATIA

Movimento circolare Tu-Lo-Noi

EMPATIA

Ponte comunicativo intersoggettivo e **Presupposto** etico dell'esistenza in comune e della solidarietà umana

EMPATIA

Autoconoscenza, attraverso la scoperta dell'alterità accedo
all'ipseità; *Autoconsapevolezza*; *Autenticità*

EMPATIA

Trasformazione reciproca delle individualità nello spazio
relazionale

EMPATIA

Identità (a confronto); Identificazione (provvisoria)

EMPATIA

Aterità, suo (Ac)coglimento e riconoscimento nel rispetto dei confini tra sè e altro da sè

E
Entrare nel

M
Mondo

P
Personale

A
Altro da sè

T
Tra

I
Identità e

A
Alterità

FINE

Dott.ssa Francesca Sacchelli